

# Tremila contagi, mai così alti «Nelle Terapie intensive tre su quattro sono no vax»

Ancora code ai centri tampone. L'Usl: metà senza prenotazione

**VENEZIA** Potrebbero essere gli abitanti di un piccolo comune ma sono i positivi delle ultime 24 ore. Mai il Veneziano aveva superato i 3 mila casi, ma ieri il tetto è stato infranto: 3.203 nuovi contagi che fanno schizzare i positivi a 27.781. La variante Omicron conferma di essere molto più virulenta delle sue cugine e gli ospedali subiscono il contraccolpo. Sono saliti a 297 i ricoverati (+43 in due giorni) dei quali 28 in Terapia intensiva tra Usl 3 e Usl 4. «Delle 173 persone ricoverate ben 96 non sono vaccinate e solo 19 hanno ricevuto la terza dose — spiega la Serenissima soffermandosi sui numeri dei suoi ospedali — Va evidenziato che sono i non vaccinati ad essere ricoverati “a causa del” Covid, mentre tra i ricoverati vaccinati che risultano positivi, molti sono ospedalizzati “con il” Covid, cioè principalmente per altre patologie. Vale lo stesso discorso per le Terapie

intensive, dove ieri erano ricoverate 26 persone, 19 delle quali non vaccinate». Proprio il dato delle rianimazioni (ieri c'è stato un decesso) fotografa l'efficacia del vaccino e, per altro verso, l'esposizione dei no vax che, visto che in Terapia intensiva tre su quattro non hanno nemmeno una dose, costringono i medici a lavorare senza sosta. Se gli ospedali sono il fronte che preoccupa di più, la mole di nuovi casi continua a provocare lunghe code nei punti tampone: di macchine in piazzale Giustiniani a Mestre, e di persone a piedi al Giustinian di Venezia.

«Il numero delle persone in coda ai drive through senza prenotazione continua ad aumentare — sottolinea l'Usl 3, che ribadisce l'invito a prenotare il test per aiutare a gestire le operazioni». Ieri infatti si sono presentate in libero accesso 2.122 persone, a fronte di 1.324 in possesso di una corretta prenotazione. «Si

certifica con questi dati il continuo potenziamento dell'operatività dei centri tampone. Code e disagi, nonostante questo, non possono essere evitati stante la fortissima e non regolata pressione dell'utenza». Nel complesso, contando anche le farmacie, sono stati eseguiti 8.734 tamponi. I disagi maggiori si sono registrati, ancora una volta, in centro storico dove diversi utenti hanno denunciato di aver atteso fino a tre ore per il test; in piedi e al freddo.

E alle richieste del consigliere di Terra e Acqua Marco Gasparinetti — che ha scritto alla Regione per chiedere di aumentare i centri in città — si sono aggiunte quelle di Andrea Martini di Tutta la Città Insieme e di Monica Sambo del Pd. «Occorrono molti più punti di spazi pubblici da mettere a disposizione — rimarca Martini — il Comune ha». «Per le isole la situazione è drammatica perché

persone anche positive devono recarsi al Giustinian essendo costrette, per assenza di alternative, ad utilizzare i mezzi pubblici», attacca Sambo che chiede di ripristinare l'uso di vaporetto per la campagna vaccinale utilizzandoli anche come punti tamponi, e che anticipa che presenterà un'interrogazione per far intervenire il Comune. Segnali incoraggianti arrivano dalla campagna vaccinale: ieri sono stati inoculati 7.978 vaccini; da inizio anno 47.722.

**Matteo Riberto**

**Sotto pressione**  
I centri tampone. Code al drive through di Mestre ma anche al punto del Giustinian a Venezia. I consiglieri di opposizione chiedono di aprire altri centri

